

fo conzà la parte, *videlicet* di tuorlo con ducati 1000 a l'anno per la sua persona, e vegni in campo, et 100 homeni d'arme, quando li porà far. E in quella opinion intrò li Savi do, e fu posta per tutti excepto sier Alvise Pixani savio dil Consejo e sier Marco Minio savio a terra ferma; et ave tuto el Consejo.

Fu posto, per li Savii, una letera in campo, *ut in ea*. Presa.

Fu posto, per li diti, una letera a li oratori nostri a Milan molto gajarda, persuadi il Re a voler far gajardamente, aziò si habbi Brexa; è vergogna di Soa Majestà; e altre parole ben ditade etc.

Vene prima *lettere di campo dil provedador zeneral, da Castagnedolo, ch'è mia ... da Brexa, de 21, hore 19*. Come erano levati di la impresa, cussì volendo missier Zuan Giacomo, perchè stando li non erano securi da li nimici che vien verso Brexa e quelli sono in la terra, et haver mandato le artelarie nostre a la volta di Crema. 240* *Item*, i nimici pono intrar mò in Brexa al suo piacer; et altre particolarità *ut in litteris*.

Et licentiat Pregadi a hore 5 di note, restò Consejo di X con la zonta, per lezer una letera, et steten pocho.

A dì 24. Prima la matina, 4 hore avanti zorno, se partì monsignor di Vandomo per Padoa con il altri soi; ma restò qui so fradelo lo episcopo, et il fradelo dil ducha di Lorena. Hor dito monsignor di Vandomo, nel partir suo, *accidit* se impiò fuoco in alcune travi dove si cusinava, et sier Michiel Trivixan a le Raxon vechie era venuto lì, *unde* fo stuato, et fo grandissimo pericolo di bruxar la caxa dil Marchese e le altre apresso; nel numero è la mia.

Da Lodi, di sier Andrea Griti orator, di 21. Come era li zonto con la Cristianissima Majestà, e inteso il brusar di Valezo per i nimici ussiti da Verona etc., il Re si à molto sdegnato, dicendo voler andar in persona; ma il gran contestabele ducha di Barbon, disse voleva andar lui et far etc.

Si ave aviso, la galia di pelegri, patron sier Marco Antonio Dandolo, esser zonta in Istria.

Sier Francesco Corner di sier Zorzi procurator andò con dita galia, restò in Cipro, et fo a Baruto, et vien con le galie di Baruto.

In questo zorno, la Signoria fo in chiesa a messa con il fradelo dil ducha di Lorena restato qui, et l'orator di Franza vechio e l'orator di Ferrara et quel di Lorena e cussì ozi dito orator di Franza. Parteno poi doman tutti per Chioza.

Ozi comenzono il Perdon in 4 luoghi in questa

terra, di colpa e di pena. Prima a San Zane Polo, e dura queste tre feste e tutti li danari resta a la fabbrica di la chiesa, e dura per uno anno in feste etc. *Item*, a San Zuan Lateran, ch'è li vicino, e dura per tutto doman. *Item*, a li Carmeni et in la chiesa di San Moisè per tutto doman.

A dì 25. Marti. È il zorno di Nadal. Il Principe 241 non vene in chiesa, ma ben la Signoria, vice doxe sier Marco da Molin el consier, et eravi il fradelo del ducha di Lorena e l'orator francese, et l'orator di Ferrara, poi li patrici invidati al pranso. Non vi fu el Zudexe di proprio, perchè non vi va il Doxe; nè si porta spada, *solum* li 8 stendardi et le trombe et li scudieri dil Doxe. Et fu con la Signoria uno cavalier novo, sier Sebastian Contarini qu. sier Sebastian, fato per il re di Franza, con vesta a manege averte di zebellini di veludo cremesin.

Da poi disnar, predichò a San Marco maestro.. da Muja di l'ordene di Frati minori, fradelo dil ministro. Vi fu la Signoria con li sopraditi, e poi con li piati andoe a vespero a San Zorzi, juxta il consueto antiquo. Era vestito il fradelo del ducha di Lorena d'oro e d'ariento, et cussì tolse licentia di partirsi da matina per Chioza con l'orator di Franza monsignor di ... al qual fo dato li ducati 250 di presenti, et si partì. Et l'altro orator monsignor di la Invernada è indisposto.

Di Padoa, fo lettere di sier Piero Querini podestà e sier Hironimo da chà da Pexaro capitano. Dil zonzer li monsignor di Vandomo, a hore una di note. Lo hanno honorado assai; smontò in Porzia. Lui capitano li vene contra con molti cavalli a Strà, et li mandono assae torzi contra, facendo luminarie per tutte le caxe; el qual poi volse andar in chiesa al Domo, et stete a la messa fin hore 9 di note; poi si comunicoe, *demun* andono a zena. *Etiam* in questa matina è stato in chiesa a udir le tre messe, et poi disnar vol cavalchar a veder la terra, et partirà el di sequente per Chioza. Noto: andò con lui sier Polo Nani qu. sier Zorzi et Zuan Batista Ramusio secretario interprete.

Di campo, fo lettere di Gedi, di sier Domenego Contarini provedador zeneral, di 23, hore 6 di note. Dil levarsi di Castagnedolo e zonzer li con il signor Zuan Giacomo, et è li francesi altrove alozati, *ita* che sono mia 10 lontano da Brexa. Et esser intrati in Brexa 500 boemi, et francesi hanno mandato le artelarie a Cremona e nostri a Crema; sichè sono levati di la impresa; e altre particolarità.

Di sier Antonio Grimani, sier Domenego 241* Trivixan el cavalier, sier Zorzi Corner el ca-